

«Il cuore di Codogno batterà ancora per Vanna»

Domani il premio "Codognese dell'anno" alla memoria dell'ex preside Alquati, impegnata nel sociale. Il sindaco: era un vulcano di idee

Paola Arensi

CODOGNO

«S'impegnava sempre in qualcosa di nuovo, antepo-
nendo il cuore. E domani il cuore di Codogno batterà per lei ancora una volta». Così il sindaco Francesco Passerini in vista della consegna, alla memoria, del premio "Codognese benemerito" a Vanna Alquati, prevista domani, giovedì, alle 17.30 a palazzo Soave. «Classe 1950, Vanna era semplicemente un vulcano di energia e di idee, qualcosa che ti trascinava come un'onda, che ti travolge e non puoi non sentirla. Forza e voglia di fare e capacità di essere sempre propositiva e positiva, l'hanno resa unica agli occhi di Codogno, dove sono state raccolte 500 firme di cittadini, per candidarla alla più alta benemerita locale. Ma anche del Lodigiano intero» ricorda emozionato Passerini. Vanna Alquati, già consigliera di **Fondazione Cariplo** e dirigente scolastica

all'agraria Tosi e al liceo Novello di Codogno, è scomparsa a fine 2021, per un malore, mentre era vicepresidente della Fondazione comunitaria provincia di Lodi e volontaria dell'associazione "Il samaritano" di Codogno. «Aveva davvero il polso della situazione - dice Passerini - L'ho conosciuta



Il sindaco di Codogno Passerini e la cittadina benemerita Vanna Alquati



quando ero già in politica, ma so che ha lasciato grandi ricordi anche nei suoi studenti e nei docenti che hanno lavorato con lei nei nostri istituti superiori. E' una persona che merita questo premio anche se, sinceramente, avrei tanto voluto fosse qui, per consegnarglielo personalmente».

Molti dei fondi arrivati nel Lodigiano da **Fondazione Cariplo** erano frutto delle attente segnalazioni della donna che, con altri amanti del territorio, non ha mai lasciato cadere le necessità locali. «Il Progetto Vanna, che sta andando avanti grazie a Il samarita-

no e a Fondazione comunitaria, per donare un ecografo di ultima generazione, in comodato d'uso, all'ospedale di Codogno, era stata un'idea sua, l'ultima di cui abbiamo discusso e che tutti hanno fortemente sostenuto. Anche oggi, a posteriori, con donazioni, l'idea prosegue» sottolinea il sindaco. Vanna stessa è stata volontaria in senologia. «Non ci sono stati tre mesi in cui non si è impegnata in qualcosa di nuovo, antepo-
nendo sempre il cuore. E ora, con la consegna del premio, il cuore di Codogno batterà per lei ancora una volta».

